

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
- *e la mia bocca canterà la tua lode*
Dio, fa' attento il mio orecchio
- *perché ascolti la tua parola. Gloria...*

lettore 1:

O Padre, che con amorevole cura ti accosti all'umanità sofferente e la unisci alla Pasqua del tuo Figlio, insegnaci a condividere con i fratelli il mistero del dolore, per essere con loro partecipi della speranza del Vangelo. Per Gesù Cristo nostro Signore.

- **Amen** Dalla liturgia Cattolica

lettore 2:

Signore Gesù,
sul far della sera ti preghiamo di restare.
Ti rivolgeremo questa preghiera,
spontanea ed appassionata, infinite altre volte
nella sera del nostro smarrimento, del nostro dolore
e del nostro immenso desiderio di te.
Tu sei sempre con noi.
Siamo noi, invece,
che non sempre sappiamo diventare
la tua presenza accanto ai nostri fratelli.
Per questo, Signore Gesù,
ora ti chiediamo di aiutarci
a restare sempre con te,
ad aderire alla tua persona
con tutto l'ardore del nostro cuore,
ad assumerci con gioia
la missione che tu ci affidi:
continuare la tua presenza,

essere Vangelo della tua risurrezione.

Carlo Maria Martini

lettore 3:

Non è adatto alla vita cristiana

chi cerca giustizia contro qualcuno;

Cristo non ha insegnato questo.

Porta con amore le pene degli infermi;

piangi sui peccati dell'uomo;

tripudia del pentimento del peccatore.

Non accusare nessuno.

Stendi il tuo mantello sull'uomo che cade

e copri lo perché nessuno lo veda. Isacco di Ninive

lettore 2:

O Signore, che io non abbia paura

dei peccati degli uomini,

ma che ami l'uomo

anche con il suo peccato.

Che nessuno dica: "Il male è grande

e noi siamo deboli e soli.

Il mondo è cattivo

e ci impedirà ogni opera di bene",

perché tu ci insegni ad amare

non casualmente e per brevi istanti,

ma per sempre e fino alla fine

la tua creazione, nel suo insieme,

e in ogni granello di sabbia.

Non permetterci di scaricare

addosso agli altri la nostra debolezza

e la nostra pigrizia. Fëdor Dostoevskij

lettore 3:

Preghiamo che il fuoco del giudizio

- cioè il fuoco dell'amore divino -

consumi non i peccatori,
ma la parte di male che è in ciascuno di essi.
Così la divisione fra "capri" e "pecore"
del giudizio universale
non si farà tra due moltitudini di esseri umani,
ma all'interno di ciascuno di essi. Olivier Clement

lettore 2:

Al termine di una vita passata nella santità,
come al termine di una vita di delitti,
la modalità per entrare in paradiso è una sola:
Signore, abbi pietà di me,
perché sono un peccatore. Arturo Paoli

I Antifona: *"Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga
e sono stanco di rigirarmi fino all'alba.*

I lettura Gb 7,1-4.6-7

lettore 3:

Giobbe parlò e disse:
«L'uomo non compie forse un duro servizio
sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un
mercenario?

Come lo schiavo sospira l'ombra
e come il mercenario aspetta il suo salario,
così a me sono toccati mesi d'illusione
e notti di affanno mi sono state assegnate.

Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?".
La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi
fino all'alba.

I miei giorni scorrono più veloci d'una spola,
svaniscono senza un filo di speranza.
Ricòrdati che un soffio è la mia vita:

il mio occhio non rivedrà più il bene».

Gloria... I ant.

II Antifona: *Egli chiama le stelle per nome.*

Salmo: dal Sal 146(147)

lettore 1 + tutti:

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.

Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.

Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

Gloria - II ant.

II lettura: *Dalla I lettera di Paolo ai Corinti*

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli,

per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io. 1Cor 9,16-19.22-23

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 13,33-37

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio

lettore 2:

Ma se io, Signore, tendo l'orecchio
ed imparo a discernere i segni dei tempi,
distintamente odo i segnali

della tua rassicurante presenza alla mia porta.

E quando ti apro e ti accolgo

come ospite gradito della mia casa

il tempo che passiamo insieme mi rinfranca.

Alla tua mensa divido con te

il pane della tenerezza e della forza,

il vino della letizia e del sacrificio,

la parola di sapienza e della promessa,

la preghiera del ringraziamento

e dell'abbandono nelle mani del Padre.

E ritorno alla fatica del vivere

con indistruttibile pace.

Il tempo che è passato con te

sia che mangiamo sia che beviamo

è sottratto alla morte.

Adesso, anche se è lei a bussare,

io so che sarai tu ad entrare;

il tempo della morte è finito.

Abbiamo tutto il tempo che vogliamo

per esplorare danzando

le iridescenti tracce della Sapienza dei mondi.

E infiniti sguardi d'intesa

per assaporarne la Bellezza. Carlo Maria Martini

Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua breve invocazione...

lettore 1:

(alla fine:) Mentre ti rendiamo grazie per la dolcezza con cui la tua Parola si avvicina a noi e ci riempie di speranza; con questa stessa speranza vogliamo condividere tutti i tuoi doni; **ti preghiamo** perché diventino in noi azioni di giustizia, gesti d'amore, parole di

consolazione e guarigione per la nostra comunità e per quanti vivono nella contraddizione e nel dolore creati nella nostra società. **Ti preghiamo** perché tu ci renda attenti a ogni sorta di esclusione, a ogni complicità con il male. **Ti preghiamo** insieme con tutta la tua chiesa sparsa nel mondo: Dalla liturgia Valdese:

Padre nostro...

tutti:

Dio della libertà

che prepari le Tue vie
sovvertendo i nostri cammini,
Dio di speranza nella desolazione
e di desolazione nella falsa speranza,
donaci di lasciarci sovvertire da Te,
per vivere fino in fondo
la santa inquietudine,
che apre il cuore e la vita
all'avvento del Tuo Figlio,
il liberatore fra noi.

Bruno Forte

Amen Amen Amen